

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della giustizia e degli affari di culto, intorno ai criteri con i quali in seguito all'avvenuta cessione dei beni palatini di San Nicola di Bari all'Opera nazionale dei combattenti si intenda procedere alla sistemazione dell'Amministrazione delle Basiliche palatine pugliesi, in relazione anche al trattamento economico e morale del personale dipendente; ed agli urgenti lavori di manutenzione e di restauro da lungo tempo reclamati per la conservazione di insigni opere d'arte.

« Ungaro ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri della giustizia e degli affari di culto, dell'industria e commercio, e dei lavori pubblici, intorno ai provvedimenti che il Governo intende adottare per garantire la continuità dei pubblici servizi, nell'interesse supremo dello Stato, e nell'interesse delle stesse classi lavoratrici, che dalla paralisi dei servizi pubblici sono sempre le più duramente colpite.

« Rocco Alfredo, Federzoni, Caetani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che lo hanno indotto a concedere i rimanenti lavori del costruendo carcere giudiziario in Bari — che importano allo Stato una spesa di sei milioni circa — a trattativa privata ed in blocco mentre il primo lotto degli stessi lavori, già eseguito, fu concesso a seguito di regolare asta pubblica.

« Mininni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sulla attribuzione dei beni palatini della Basilica di S. Nicolò di Bari all'Opera Nazionale dei combattenti.

« Marino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sulla attribuzione dei beni palatini della Basilica di S. Nicolò di Bari all'Opera Nazionale dei combattenti.

« Marino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, su i provvedimenti immediati pel disastro di Falcone, dove una popolazione intera è stata prima svegliata dall'inondazione in una notte di morte e di angoscia, ed è ora livellata nella miseria di un danno e di una distruzione enorme. Su i suoi criteri per le cause, che sono permanenti, di simili catastrofi perchè hanno

tratto al problema generale della sistemazione delle pendici e delle adeguate arginazioni di tutti i torrenti della provincia di Messina. Se non creda urgente, ad ovviare nuove sventure che argomenterebbero forti colpe e responsabilità di Governo, di procedere a soluzioni concrete con riferimento radicale alle cause che hanno preceduto l'attuale situazione dei torrenti, demanando a uffici locali, allo stesso locale Genio civile, la definizione urgente del problema (progetti ed opere), e assegnando mezzi non irritori a ciò, con eliminazione degli inconvenienti ed ostacoli che all'esclusiva contribuzione dello Stato verrebbero dalla vecchia legge dei lavori pubblici e testo unico 25 luglio 1906 sulle opere idrauliche.

« Lombardo-Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga necessario di addivenire ad una radicale riforma dell'Amministrazione provinciale scolastica.

« Zanzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, per conoscere quali provvedimenti il Governo intenda adottare per ovviare alle gravi conseguenze della preoccupante ascesa dei cambi, per nulla rispondenti ai bisogni delle importazioni per acquisto delle materie prime e manufatti esteri, e se non sia il caso di colpire con serie imposizioni fiscali l'abuso di speculazioni per gli acquisti di divisa estera, non giustificati da necessità economiche e finanziarie.

« Dentice ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), ed il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se, nel pensiero del Governo, i mutilati, gl'invalidi, gli orfani, le vedove, ecc., di guerra delle nuove provincie per essere diventati cittadini italiani, siano o non siano da parificarsi agli altri cittadini italiani vittime di guerra, di fronte alle leggi per l'assistenza militare e pensioni di guerra; ed in caso affermativo, per sapere quando sia per esser tradotto in fatto tale principio.

« Maffi, Salvalai, Malatesta, Cosattini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, sulla politica